



ORDINATA-MENTE

Romeo Lucioni

Il lavoro di Arte-Terapia-Psicodinamica può risultare, quando venga condotto da personale esperto, un mezzo straordinario per dare “forma” alla mente, per far superare situazioni di conflitto, di disordine o di stress, ma anche per cercare di riportare la mente dei bambini, con disordini dello sviluppo, a ri-compattare la loro organizzazione psico-mentale oltre che psico-affettiva.

Il disegno che ci presenta è stato fatto da Luca insieme al suo terapeuta (utilizzando lo schema di “integrato alternativo”) per arrivare a strutturare un modello significativo di integrazione e di “intersoggettività” (esecuzione alla pari).

Il bambino ha grosse difficoltà a elaborare modelli di pensiero che non siano strettamente “concreti” (pensiero concreto organizzato dall’esperienza percettiva). In questo modo Luca è riuscito a comprendere l’intersoggettività come possibilità di integrare spazi personali e, soprattutto, la necessità di “... non lasciare buchi vuoti”.

Questo semplicissimo “... problem solving” serve per scoprire come si possa affrontare positivamente il problema di “... non capire” e, quindi, per arrivare a velocizzare il gesto.

Va ricordato che questi bambini sono abituati a lasciare spazi incompresi nella “frase”, proprio perché si sono adattati alla loro difficoltà come se fosse una normalità.

È proprio questo il motivo per il quale non si meravigliano più di una frase incompresa, non si stupiscono più se non riescono a capire, non provano nessuna tensione di fronte ad un vuoto che caratterizza la loro informazione.

L’abitudine al deficit porta a non chiedere spiegazioni, a non usare il famoso e comune “... perché”. L’informazione passa così incompleta ed indecifrabile, ma senza suscitare particolari ansie o tensioni.

ESEMPIO:

Chiediamo a Matteo (12 anni; ormai uno dei primi della sua 2° media) cosa significhi per lui la parola PUBBLICITÀ. Che sorpresa sentirsi rispondere che non vuol dire assolutamente nulla!!!

Enrico, al contrario, risponde con sicurezza che è una informazione per segnalare che presto comincerà un altro programma.

ESEMPIO:

Chiediamo al gruppo se conoscono il nome della automobile di papà ... scena muta! Nessuno lo sa!

Da tutto questo sorge una domanda precisa: non sarà giunto il momento di mettere un po' in crisi una mente ordinata, ma svuotata di desiderio, di voglia di crescere, di slancio verso un profondo cambiamento???

L'arte-terapia-psicodinamica può fungere da trait-d'union fra passato e futuro, creando uno spazio di creatività che è "immaginario", cioè tornare a meravigliarsi, a percepire il "vacuum", il vuoto mentale generato dalla non conoscenza, ma che non deve produrre timori, vergogne, tentennamenti.

La ricerca dei dettagli, del particolare, delle differenze, delle trasformazioni, ... ecc. possono risultare mezzi idonei a far scivolare nella mente l'idea che la MENTE-ORDINATA non è quella "stanca" (come l'acqua di una palude), ma quella rimossa dalle onde create dal "vento affettivo e cognitivo", dalle relazioni interpersonali, dall'integrazione nel confronto, dall'instaurare una vera e propria atmosfera di sinergia e di sussidiarietà.